

dilazioni partorirono dubbii alla nazione britannica sulla sincerità dell'amicizia di Bonaparte, e scemarono in modo sensibilissimo la confidenza del pubblico intorno la durata della pace dal ministero promessa con tanta sicurezza, e ch'era la sola considerazione capace di riconciliare l'idea dei sacrificii fatti nel trattato di Amiens.

Tale era il fosco aspetto delle cose, quando si raccolse il 16 novembre il nuovo parlamento. Fu ad unanimità rieletto Abbot oratore presso la camera dei comuni. Il re cominciò il suo discorso con felicitazioni sul prospero stato del suo impero; poscia parlando delle sue relazioni colle nazioni straniere, disse il monarca: » Benchè mi guidi un sincero desiderio di mantenere la pace, mi è per altro impossibile di perder d'occhio il saggio sistema di politica che lega ai nostri gl'interessi degli altri stati, nè posso quindi essere indifferente sui cangiamenti importanti che si effettuano nelle loro situazioni e forze relative ».

Non faceva duopo di peregrina sagacia per indovinare a quali cangiamenti alludessero tali parole; d'altronde, soggiungeva il re: » Voi penserete come io, ne son certo, essere dover nostro la speranza di conservare ai miei sudditi i beni della pace ». La quale raccomandazione conteneva un ben evidente pronostico di prossima disposizione a rinnovare le ostilità. Tale si fu il punto di vista sotto il quale i membri delle due camere, che parlarono sulla proposta dell'indirizzo di metodo, considerarono il discorso. Lord Grenville dipinse il pericolo cui facea correre all'Europa l'ingrandimento della Francia; esser quindi meglio sostenere con maschio coraggio la sorte di una nuova guerra, piuttosto che osservare con silenziosa indifferenza il servaggio dell'Europa continentale: » Affinchè si possa sperare, diss'egli, qualche bene reale, ci conviene un cangiamento completo di uomini e di misure. I ministri nella loro ebrietà per una pace senza consistenza, inviarono ordini perchè si restituissero tutti i nostri conquisti. Si disse per altro che dappoi abbiano ingiunto di conservar quelli che non erano stati ancora consegnati; ma temo che questi nuovi ordini non giungano troppo tardi al Capo di Buona Speranza: fortunatamente siamo ancora in possesso di Malta, che per la sua posizione domina il Mediterraneo e per conseguenza non deve essere abbandonata da un mi-